

Direzione: DIREZIONE

Area: RICOSTRUZIONE PRIVATA E CONTROLLI AMMINISTRATIVO-CONTABILI

DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A02406 del 22/12/2023

Proposta n. 2570 del 21/12/2023

Oggetto:

Rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di immobili con danni gravi, ai sensi dell'Ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, presentata dal professionista incaricato per conto del Sig. Fabrizio Berardi, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), S.R. n.260, distinto in catasto Fg. 92 particella 87 sez. 1 - ID 9021.

Proponente:

Estensore	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. PALMIERI	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

Oggetto: Rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di immobili con danni gravi, ai sensi dell'Ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, presentata dal professionista incaricato per conto del Sig. Fabrizio Berardi, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), S.R. n.260, distinto in catasto Fg. 92 particella 87 sez. 1 - ID 9021.

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e norme collegate;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";

VISTE le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, e del 20 gennaio 2017, con le quali sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, e 18 gennaio 2017, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge n. 189 del 2016, come convertito, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari", nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2016 n. 649, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 189/2016, come convertito, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l'articolo 12 del decreto-legge n. 189/2016, recante: "Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi" che dispone: "La struttura commissariale procede con cadenza mensile a verifiche a campione sugli Interventi per i quali sia stato adottato il decreto di concessione dei contributi a norma del presente articolo, previo sorteggio dei beneficiari in misura pari ad almeno il 10 per cento dei contributi complessivamente concessi. Qualora dalle predette verifiche emerga che i contributi sono stati concessi in carenza dei necessari presupposti, ovvero che gli interventi eseguiti non corrispondono a quelli per i quali è stato concesso il finanziamento, il Commissario straordinario dispone l'annullamento o la revoca, anche

parziale, del decreto di concessione dei contributi e provvede a richiedere la restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite ...”;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 ed in particolare l’art. 1, comma 738, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l’accelerazione dei processi di ricostruzione, all’articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-sexies è inserito il seguente: « 4-septies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023”, e l’art. 1, comma 739, che ha sostituito all’articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2022” con “31 dicembre 2023”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023 con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell’11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 2, comma 2 del decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone che il Commissario straordinario provvede all’esercizio delle funzioni conferitegli anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell’ordinamento giuridico e delle norme sull’ordinamento europeo;
- l’articolo 2, comma 5, lettera d) del citato decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone che i Vice Commissari sono responsabili dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, con le modalità previste dall’articolo 6;
- l’articolo 5, comma 3 del medesimo decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone che i contributi di cui alle lettere a), b), c), d), e) e g) del comma 2 sono erogati, con le modalità del finanziamento agevolato, sulla base di stati di avanzamento lavori relativi all’esecuzione dei lavori, alle prestazioni di servizi e alle acquisizioni di beni necessari all’esecuzione degli interventi ammessi a contributo;
- l’articolo 12 del citato decreto-legge n. 189/2016, come convertito, dispone *“Il Vice Commissario o suo delegato definisce il procedimento con decreto di concessione del contributo nella misura accertata e ritenuta congrua, nei limiti delle risorse disponibili”*;
- con l’ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017, e successive modifiche ed integrazioni, il Commissario straordinario, ha disciplinato l’iter procedimentale per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nonché le modalità di determinazione del contributo erogabile per la realizzazione degli interventi medesimi;
- con ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020 il Commissario straordinario ha disciplinato l’iter procedimentale della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell’articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016;
- con ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”, all’articolo 70, comma 2, è stato stabilito che *“In caso di incompletezza della certificazione allegata alla domanda, gli Uffici speciali procedono alla regolarizzazione della domanda in*

contraddittorio con il professionista. Ai sensi dell'art. 10- bis della legge n. 241 del 1990, ove persistano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, gli Uffici speciali ne danno tempestivamente comunicazione agli istanti che, nel termine di dieci giorni, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. In caso di mancato accoglimento delle osservazioni e dei rilievi nel termine di 10 giorni, gli Uffici speciali trasmettono al Vicecommissario la proposta di rigetto della domanda di contributo”;

- con Ordinanza n. 131 del 30 dicembre 2022, *“Disposizioni di coordinamento e differimento termini della ricostruzione privata e pubblica”*, è stato stabilito che *“il termine relativo alla presentazione delle domande di contributo per gli interventi per il ripristino con miglioramento o adeguamento sismico degli edifici gravemente danneggiati o per la ricostruzione di quelli distrutti, è fissato alla data del 31 dicembre 2023”;*
- con l'art. 3 dell'Ordinanza Commissariale menzionata al punto che precede è stato stabilito che *“le manifestazioni di volontà di cui al comma 2, dell'art.9, dell'ordinanza n. 111 del 23 dicembre 2020, recante “Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata”, si intendono validamente presentate ove inoltrate e completate entro il termine del 31 gennaio 2023. 2. Sono esentati dalla presentazione della manifestazione di volontà di cui al precedente comma le domande di contributo inerenti gli edifici pertinenziali, di cui al comma 2 dell'art. 11 del Testo Unico approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022”;*
- con l'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 142 del 30 maggio 2023 *“Programmazione dei termini di presentazione delle domande per tipologie di interventi”* è stato disposto che *“per l'integrazione e il completamento delle domande di contributo semplificate, relativamente alle disposizioni previste dall'art. 2, comma 1-bis, dell'ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021, come introdotto dall'art. 6 dell'ordinanza n. 128 del 13 ottobre 2022, il termine ultimo è fissato alla data del 31 dicembre 2023, esclusi i casi di edifici – singoli, in aggregato edilizio, oggetto di intervento unitario o ricompresi in compendi immobiliari – inseriti in piani attuativi o in programmi straordinari di ricostruzione, per i quali è prevista l'approvazione di specifici cronoprogrammi per la ricostruzione in attuazione della disciplina stabilita dalle ordinanze commissariali speciali emanate ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 110/2020;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con prot. n. 1336724 del 28/12/2022 è stata presentata dal professionista incaricato la richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di immobili con danni gravi, ai sensi dell'Ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, per conto del Sig. Fabrizio Berardi, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), S.R. n.260, distinto in catasto Fg. 92 particella 87 sez. 1 - ID 9021, a mezzo della piattaforma informatica Mude;
- con nota acquisita al protocollo con identificativo n. 86082 del 25/01/2023, è stata trasmessa al professionista incaricato richiesta di attestazione dell'utilizzabilità ante sisma dell'immobile con destinazione d'uso produttiva D1 (opificio), sito in Amatrice, S.R. n. 260 - Foglio 92, Part. 87 e sezione 1, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) dell'O.C.S.R. n. 62 del 3 agosto 2018 e dell'art. 4, comma 1, lett. d) dell'Ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020;
- in data 10/02/2023, con prot. 155694, il professionista ha trasmesso la documentazione necessaria alla dimostrazione di cui al punto che precede;

- con nota prot. n. 266489 del 09/03/2023, alla quale si rimanda per gli elementi di dettaglio, l'Ufficio Ricostruzione Lazio ha richiesto chiarimenti e documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria preliminare finalizzata alla verifica della correttezza e della regolarità della richiesta di concessione di contributo, nonché la sussistenza dei requisiti per l'accesso ai contributi per la ricostruzione, comunicando contestualmente la sospensione dell'istruttoria in attesa dell'acquisizione agli atti di quanto richiesto;
- con nota prot. 1083815 del 02/10/2023, alla quale si rimanda per gli elementi di dettaglio, stante il perdurare delle criticità evidenziante con la richiamata comunicazione, è stato inoltrato al professionista incaricato, e per il suo tramite al richiedente, il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, comunicando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, nonché concedendo il termine di legge pari a dieci giorni dal ricevimento del predetto per fornire le osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, atte a superarli;
- con nota acquisita al protocollo con n. 1109804 del 05/10/2023, a riscontro del preavviso di diniego di cui sopra, il professionista incaricato ha richiesto una proroga di ulteriori 30 giorni al fine di integrare l'istanza mediante il deposito della documentazione richiesta;

PRESO ATTO CHE:

il termine di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 è inutilmente decorso senza che siano state presentate memorie e/o osservazioni eventualmente corredate da documentazione a supporto, idonee e sufficienti a superare i motivi di diniego sopra richiamati;

DECRETA

a seguito di quanto esposto in narrativa che qui s'intende integralmente richiamato e, altresì, per le motivazioni dettagliate nell'esito istruttorio allegato e parte integrante del presente atto;

- il rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione di immobili con danni gravi, ai sensi dell'Ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, presentata dal professionista incaricato per conto del Sig. Fabrizio Berardi, avente ad oggetto il fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), S.R. n.260, distinto in catasto Fg. 92 particella 87 sez. 1 - ID 9021.

Il presente provvedimento è comunicato al soggetto richiedente il contributo, per il tramite del professionista incaricato ed al Comune territorialmente competente.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Stefano Fermante

ESITO ISTRUTTORIO – Proposta rigetto istanza

Procedura Semplificata **DL 189/2016 art. 12-bis c.1** (SCIA completa)
 DL 189/2016 art. 12-bis c.1- bis (SCIA parziale)

ORDINANZA N. 19 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE DEL SISMA 2016**Dati generali**

Provincia	Rieti
Comune	Amatrice
Indirizzo	n S.R. n.260
Richiedente	Società cooperativa edilizia molino di San Bartolomeo A.R.L. rappresentata da Fabrizio Berardi
Professionista	Arch. Gabriele Grasso
Dati Catastali	Fg. 92 particella 87 sez. 1

Dati identificativi dell'istanza**MUDE**ID fascicolo: **12-057002-0000028348-2022 del 28/12/2022**

ID ultima richiesta: -

USRID Istanza: **9021**Protocollo: **1336724 del 28/12/2022**Istruttore: **Veronica Petrangeli****Richiesta anticipo Spese Tecniche** (Ord. 94/2020) sì no **Controllo preventivo** (art. 12 c. 1 Ord. 100/2020) sì no **Bonus fiscali** sì no **Tipologia dell'intervento:** Demolizione e ricostruzione **Destinazione e tipologia immobile:** Produttivo **Natura giuridica del richiedente:** Singolo proprietario – rappresentante della società cooperativa edilizia molino di San Bartolomeo

Proposta di rigetto della richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione con ricostruzione danni gravi ai sensi delle ordinanze del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione post sisma 2016 e s.m.i. presentata dal Sig. Fabrizio Berardi richiedente relativa al fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), distinto in Catasto al foglio 92, mappale 87 - ID 9021.

CONSIDERATO CHE:

- in data **28/12/2022** con Prot. n. **1336724**, è stata presentata dal professionista incaricato la richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione per l'edificio con danni gravi per conto del Sig. Fabrizio Berardi, relativamente al fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI), distinto in Catasto al foglio 92, mappale 87, sezione 1, a mezzo della piattaforma informatica operante sul sito istituzionale del Commissario straordinario (GEDISI);
- con nota Prot. **86082** del 25/01/2023, questo Ufficio nell'ambito dell'attività di verifica dei requisiti di ammissibilità di accesso a contributo, ha richiesto documentazione integrativa per dimostrare l'utilizzo alla data del sisma dell'immobile oggetto di richiesta di contributo con destinazione d'uso produttiva D1 (opificio) ai sensi della Ord. n.13 del 9 gennaio 2017 e s.m.i;
- in data 10/02/2023 con prot. **155694** il professionista ha trasmesso la documentazione necessaria alla dimostrazione dell'attività produttiva in essere;
- con nota Prot. **266489** del 09/03/2023, questo Ufficio nell'ambito dell'attività tecnica ha richiesto ulteriori chiarimenti e documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria preliminare;
- con note prot. **467574** del 02/05/2023, **525686** del 16/05/2023 e **525742** del 16/05/2023 il proprietario tramite pec comunica il cambio di proprietà e la richiesta di una proroga al Comune di Amatrice per predisporre la documentazione necessaria richiesta;
- Visto il tempo trascorso dalla richiesta esplicita del 09/03/2023 come da ord.100 art.6 questo Ufficio con nota **1083815** del 02/10/2023 questo Ufficio, trascorso inutilmente il tempo concesso inoltra il preavviso di rigetto;
- con nota prot. **1109804** del 05/10/2023, in risposta al sollecito inviato, il tecnico incaricato richiede nuovamente una proroga di ulteriori 30 giorni per completare la documentazione richiesta.

PRESO ATTO:

- che i termini di cui all'art. 10-*bis* della Legge 241/1990 sono inutilmente spirati, senza che siano state presentate memorie e/o osservazioni eventualmente corredate da documentazione a supporto, atte a superare i motivi di diniego sopra richiamati;
- SI PROPONE, pertanto, il rigetto dell'istanza.
- Resta ferma la facoltà del richiedente a presentare una nuova istanza di contributo del medesimo edificio ai sensi del T.U. della ricostruzione.

Rieti, 22/11/2023

L'istruttore
Veronica Petrangeli